

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - AGIS01700D**

**IIS - LUIGI PIRANDELLO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'economia prevalente è quella agricola; l'artigianato tradizionale tende a trasformarsi in attività di piccola impresa.</p> <p>Essa si fonda su attività silvo-pastorali (formaggi, zootecnia nei paesi più montani), agricole ovunque (notevole la pesca Bivona), industriali (forni, marmi, floricoltura, trasformazioni agroalimentari) di piccole dimensioni, a conduzione più o meno familiare, come le imprese artigianali (salotti, ferro battuto, vetrerie, lavorazione del legno e dell'alluminio, ceramiche).</p> <p>Buona l'attività terziaria con ottimi negozi, eccellente il richiamo della ristorazione.</p> <p>Possibilità di crescita economica potrebbero essere legate all'agriturismo ed al cosiddetto turismo alternativo.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa.</p>	<p>L'Istituto Pirandello, che ha la sua sede in Bivona, estende il suo territorio di riferimento a diciassette comuni delle province di Agrigento e Palermo. La maggior parte di essi si colloca nel perimetro pedemontano della catena dei Sicani. Sono paesi, pertanto, o montani o collinari.</p> <p>L'economia del comprensorio, infatti, anche se presenta talune punte di eccellenza, è nel complesso povera, un'economia prevalentemente di sussistenza.</p> <p>In questi ultimi anni si è assistito ad una forte ripresa del fenomeno migratorio, che sta ulteriormente impoverendo il territorio. Si registra una perdita della popolazione giovanile molto elevata che sta portando alla denatalità e allo spopolamento dei comuni dell'area interna dell'agrigentino e del palermitano.</p> <p>Pur non segnalandosi situazioni particolari, la maggioranza degli studenti si presenta in condizioni di svantaggio legate al reddito ed alle risorse.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È interessante il patrimonio archeologico e storico-ambientale, oggetto di recente di alcune lodevoli iniziative di tutela e promozione, che sono confluite nell'istituzione del "Parco dei Monti Sicani" e nella proposta di alcuni itinerari storico-culturali quale l'"Itinerarium Rosaliae", da cui la popolazione del territorio potrà trarre anche occasioni di sviluppo da supportare anche attraverso il sistema formativo.</p> <p>Tutta la zona, montana e prossima al mare, si offre alla scoperta e alla valorizzazione di siti archeologici, artistici e naturalistici di straordinaria bellezza (i boschi con le aree attrezzate, reperti geologici e paleontologici di primaria rilevanza a livello internazionale, il sito di montagna dei Cavalli presso Prizzi, alcuni insediamenti neolitici ancora poco studiati di Alessandria d. R. e Cianciana, l'Eremo della Quisquina e le chiese rupestri, i capolavori custoditi nelle chiese e nei numerosi monasteri ...) e alla degustazione e compera di genuini prodotti locali.</p> <p>Sono presenti alcune iniziative di natura sociale e culturale, che tuttavia interessano solo una parte della cittadinanza.</p> <p>Questa terra ha saputo offrire un contributo notevolissimo alla storia locale, regionale e nazionale, con uomini di ingegno eccellenti nelle arti, nelle lettere, nel sociale, nel mondo religioso, nelle scienze, grazie soprattutto alla presenza delle scuole il cui servizio è stato il primo fattore di promozione umana e civile.</p>	<p>La realtà ambientale di contesto appare chiusa e sicuramente mortificata nel suo sviluppo per assenza di infrastrutture viarie, di servizi e di investimenti pubblici e privati.</p> <p>I lavori di ammodernamento della statale Agrigento - Palermo, che si stanno protrahendo nel tempo, nonché l'esistenza di una rete viaria non adeguata, fatiscente e spesso soggetta agli effetti delle calamità naturali, anche a causa di una insufficiente manutenzione, influiscono negativamente sul processo di commercializzazione nonché di attivazione delle iniziative, aggravando la condizione di marginalità economica.</p> <p>I collegamenti tra i paesi del comprensorio non sono facili, anche se le distanze non sono notevoli. Ciò influisce sulla qualità ed il rendimento nello studio, aggravando di molto la fatica degli studenti, che spesso sono impossibilitati a raggiungere le sedi scolastiche per i disagi dovuti alle difficoltà di percorrenza delle strade provinciali e intercomunali, la cui gestione risulta altresì oltremodo carente.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:AGIS01700D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	14.941,00	76.529,00	4.591.197,00	464.839,00	177.701,00	5.325.207,00

Istituto:AGIS01700D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	1,4	86,2	8,7	3,3	100,0

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:AGIS01700D - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	22,81	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	23,25	33,83	38,18

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi in dotazione dell'Istituto sono attualmente tre invece dei cinque precedenti.</p> <p>Nel febbraio 2017 infatti è stata effettuata la consegna all'Istituto di un plesso di nuova costruzione, ubicato a Bivona in c/da Santa Filomena, in cui sono stati trasferiti le classi degli indirizzi professionali Egoa ed Odontotecnico e degli indirizzi tecnici AFM e CAT con i rispettivi laboratori e strumenti.</p> <p>L'edificio è dotato di spazi pienamente idonei allo svolgimento delle attività didattiche ed all'utilizzo delle strumentazioni di supporto: palestra, aula magna, locali per laboratori e biblioteca, spazi per attività teatrali.</p> <p>Il plesso principale è dotato di locali adeguati all'attività didattica. È sede della presidenza e della segreteria ed ospita tutti gli indirizzi liceali. Vi sono ubicati un laboratorio informatico, due laboratori linguistici, due laboratori scientifici, una palestra di quasi 300 metri quadrati. In tale plesso sono distribuiti quasi settemila volumi che costituiscono una ricca e qualificata biblioteca. Vi è un'ampia aula magna, sufficientemente attrezzata per conferenze, cineforum, attività multimediali.</p> <p>Il plesso di Cianciana, sede dell'indirizzo professionale settore industria e artigianato, è dotato di laboratori di informatica, di misure e impianti, di automazione.</p>	<p>Le aule dell'indirizzo professionale settore industria e artigianato, diurno e serale, ubicate nel di Cianciana sono allocate in un edificio privato in affitto, privo di palestra.</p> <p>Manca nell'area territoriale un efficiente servizio di connessione a internet, la connessione 4G, il collegamento in fibra ottica.</p> <p>Le Risorse finanziarie sono limitate a quelle pubbliche.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AGIS01700D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGIS01700D	93	77,5	27	22,5	100,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	6.697	94,8	366	5,2	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AGIS01700D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AGIS01700D	1	1,1	15	16,1	28	30,1	49	52,7	100,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	89	1,3	1.115	16,6	2.528	37,7	2.965	44,3	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AGIS01700D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGIS01700D	31	39,2	8	10,1	4	5,1	36	45,6
- Benchmark*								
AGRIGENTO	1.464	25,0	1.622	27,7	937	16,0	1.839	31,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGRIGENTO	73	90,1	2	2,5	5	6,2	1	1,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0



## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,6	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	13,6	13,4	18,2
	Più di 5 anni	72,7	81,6	67,9
Situazione della scuola: AGIS01700D	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,5	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	23,8	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,8	29,8	22,4
	Più di 5 anni	42,9	31,1	28,6
Situazione della scuola: AGIS01700D		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche socio anagrafiche del personale in termini di età e stabilità nella scuola sono desumibili dai dati.</p> <p>Nella scuola è presente un alto numero di docenti con età anagrafica superiore ai 45 anni ed il 50% di loro con permanenze superiori ai 10 anni. Ciò garantisce continuità dell'azione educativa e nella organizzazione dei servizi.</p> <p>All'interno del corpo docente vi è una significativa percentuale di docenti che svolgono attività libero-professionale e che riportano le loro competenze lavorative nell'azione didattica.</p> <p>Sono state realizzate attività di formazione e aggiornamento del personale, anche in rete, per migliorarne le competenze professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sull'innovazione didattica,</li> <li>- sui Bisogni Educativi Speciali,</li> <li>- per il conseguimento della certificazione linguistica utile alla metodologia CLIL,</li> <li>- sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro,</li> <li>- sull'alternanza scuola lavoro,</li> <li>- sull'utilizzazione della TIC.</li> </ul> <p>La presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo determinato, ha favorito la ricerca di nuovi percorsi e di nuove esperienze progettuali.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha potuto fruire di nuovi docenti assegnati alla scuola nel nuovo processo di reclutamento. Sia i nuovi docenti curricolari che quelli assegnati per il potenziamento hanno fornito un apporto significativo all'incremento ed all'innovazione formativa.</p>	<p>Nella scuola l'alto numero di docenti con età anagrafica superiore ai 45 anni e con permanenze superiori ai 10 anni ha come effetto una qualche resistenza al cambiamento, nell'utilizzazione di nuovi linguaggi e metodologie.</p> <p>La distanza e la difficoltà nei collegamenti rende difficoltosa la frequenza di attività di formazione superiore nelle sedi universitarie e l'accesso a momenti culturali significativi (cinema, teatro, concerti, convegni, .....).</p> <p>Tale condizione di marginalità non consente di cogliere appieno le opportunità offerte anche dall'amministrazione centrale della pubblica istruzione.</p> <p>Il percorso di formazione dei docenti CLIL è ancora in corso e solo una docente è in possesso del titolo richiesto.</p> <p>Nella fase C delle assunzioni non vi è stata coerente corrispondenza tra quanto richiesto rispetto alle priorità del RAV e quanto effettivamente assegnato.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AGIS01700D	90,7	0,0	98,4	79,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	65,3	67,9	77,4	77,5	57,7	62,1	73,0	77,9
SICILIA	64,7	72,4	75,8	77,8	60,6	68,4	70,4	74,2
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AGIS01700D	-	25,0	88,9	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	79,2	83,4	79,1	81,7	77,5	81,4	81,3	77,6
SICILIA	75,9	80,9	79,1	83,7	76,0	82,4	78,8	81,9
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: AGIS01700D	92,3	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	97,8	99,5	94,8	98,0	93,9	94,7	88,9	93,6
SICILIA	90,4	91,5	92,1	93,8	90,2	93,2	91,8	93,3
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: AGIS01700D	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*								
AGRIGENTO	88,1	86,2	90,2	81,0	85,4	83,5	84,2	89,7
SICILIA	85,4	89,6	89,4	91,7	87,4	92,0	92,5	94,9
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AGIS01700D	97,8	98,6	95,7	60,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	84,3	88,5	84,6	86,8	90,2	87,7	86,6	89,8
SICILIA	89,6	92,1	91,3	93,0	91,7	93,2	92,1	93,9
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3



## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AGIS01700D	20,6	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	12,7	17,0	12,4	15,1	11,7	14,4	11,5	15,6
SICILIA	20,6	24,0	21,6	23,3	15,8	18,9	16,8	17,7
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AGIS01700D	-	6,2	5,6	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	14,7	18,3	17,4	18,0	13,8	17,0	15,4	14,9
SICILIA	24,1	26,3	25,9	26,8	21,0	24,8	23,6	22,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: AGIS01700D	0,0	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	6,5	7,9	6,6	3,9	4,8	5,8	7,7	2,6
SICILIA	15,2	14,9	12,8	9,8	12,1	12,2	11,5	8,0
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: AGIS01700D	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*								
AGRIGENTO	9,0	9,4	11,5	11,9	10,2	11,7	2,7	6,8
SICILIA	18,6	17,1	15,4	13,1	17,0	16,6	13,8	10,7
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AGIS01700D	0,0	11,0	10,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	11,0	11,9	12,0	10,2	10,3	11,3	11,3	8,6
SICILIA	16,3	17,3	17,8	15,2	14,3	14,5	16,1	13,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: AGIS01700D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	1,3	0,1	0,3	0,1	0,5
SICILIA	1,5	0,8	0,8	1,3	0,8
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: AGIS01700D	0,0	-	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
AGRIGENTO	0,9	0,2	0,1	0,3	1,8
SICILIA	0,5	0,5	0,5	0,4	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: AGIS01700D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0
SICILIA	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: AGIS01700D	0,0	0,0	0,0	-	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: AGIS01700D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	0,3	0,2	0,2	0,0	0,1
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
I indirizzi Professionali: AGIS01700D	8,8	3,4	2,8	1,1	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	8,5	4,9	3,6	0,7	0,6
SICILIA	9,1	3,9	1,9	0,7	0,3
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
I indirizzi Tecnici: AGIS01700D	6,2	-	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
AGRIGENTO	11,2	5,2	4,2	1,5	2,2
SICILIA	7,8	3,5	2,6	1,0	1,1
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: AGIS01700D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	3,3	1,1	0,8	0,3	0,3
SICILIA	4,5	1,6	1,8	0,9	0,5
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: AGIS01700D	6,7	0,0	0,0	-	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	5,1	1,3	0,6	0,0	0,0
SICILIA	5,0	2,6	1,5	0,7	0,4
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: AGIS01700D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	10,6	5,1	3,6	1,7	0,7
SICILIA	5,1	2,6	2,3	1,6	1,0
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: AGIS01700D	3,5	1,0	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	7,5	2,7	3,2	1,5	0,8
SICILIA	6,7	3,1	2,0	1,1	0,6
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: AGIS01700D	0,0	-	5,9	0,0	-
- Benchmark*					
AGRIGENTO	7,9	3,5	3,5	1,8	0,9
SICILIA	7,2	3,9	2,9	1,5	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: AGIS01700D	5,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	6,2	2,5	1,4	0,9	0,2
SICILIA	5,6	3,9	2,3	1,3	0,5
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: AGIS01700D	6,2	0,0	0,0	-	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	5,6	5,0	7,5	1,7	0,0
SICILIA	5,5	3,3	3,0	1,1	0,4
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: AGIS01700D	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	6,5	5,3	3,3	1,5	0,5
SICILIA	5,3	4,1	3,3	1,9	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?



Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali degli alunni ammessi alle classi successive rientrano, in linea di massima, all'interno dei dati statistici nazionali.</p> <p>Negli indirizzi del liceo gli alunni sono sostenuti dalle famiglie. L'estrazione sociale ed il titolo di studio posseduti dai genitori sono alti o medio alti. Molti alunni sono motivati.</p> <p>Si è notato, negli ultimi anni una diminuzione nel numero dei non ammessi e dei sospesi in particolare negli indirizzi tecnici e professionali.</p> <p>La scuola prevede, a supporto degli alunni con difficoltà, corsi di recupero ed attività di supporto anche in ore pomeridiane, che sono state notevolmente incrementate grazie all'intervento dei docenti per il potenziamento, in particolare per le discipline di Italiano, Matematica e lingue..</p> <p>La maggior parte degli alunni con giudizio sospeso, grazie a tali interventi, riesce a superare le difficoltà e conseguire l'ammissione alla classe successiva.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono trasparenti e pubblici al fine di dare contezza agli interessati degli elementi utilizzati per formulare i giudizi sugli alunni.</p>	<p>Le percentuali degli alunni ammessi alle classi successive rientrano, in linea di massima all'interno dei dati statistici nazionali. Negli indirizzi tecnici e professionali permane un elevato numero di abbandoni in particolare da parte di studenti di età superiore all'obbligo scolastico, che hanno optato per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché il passaggio di alcuni alunni ai corsi di formazione professionale.</p> <p>La presenza di non ammessi nel primo biennio degli indirizzi di studio professionali, dove si registrano il maggior numero di abbandoni, è conseguenza della assenza di motivazione e del poco sostegno da parte delle famiglie. Si nota altresì che l'estrazione sociale ed il titolo di studio posseduti dai genitori, in gran parte di tali casi, non sono elevati.</p> <p>I debiti formativi si concentrano nelle discipline aventi carattere generale quali, in particolare matematica e lingue straniere, e talvolta anche in italiano; negli indirizzi tecnici e professionali le maggiori carenze si concentrano attorno alle materie d'indirizzo.</p> <p>I corsi di recupero sono attivati compatibilmente con le risorse attribuite all'istituzione scolastica e quindi in maniera non sufficiente rispetto ai bisogni.</p> <p>La frequenza delle attività di sostegno e potenziamento è condizionata dalla carenza dei mezzi di trasporto, dal pagamento del servizio a carico delle famiglie, dall'assenza di mense.</p> <p>La distribuzione per fasce di voto evidenzia alcune concentrazioni anomale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde qualche studente nel passaggio da un anno all'altro e in alcuni indirizzi si verificano trasferimenti e abbandoni. Un certo numero, di età superiore all'obbligo scolastico, ha optato per l'inserimento nel mondo del lavoro o per percorsi di istruzione e formazione professionale.

Gli alunni non ammessi non sempre sono motivati e sostenuti dalle famiglie.

La distribuzione per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.


## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, con riferimento agli ultimi dati di cui la scuola è in possesso e relativi all'anno 2013/14, sono omogenei rispetto ai dati del sud e delle isole.</p> <p>Infatti negli anni 2014/15 e 15/16 le prove INVALSI non sono state svolte per il diniego da parte degli alunni. Nell'anno scolastico in corso, 2016/17, sono state regolarmente effettuate e se ne attendono i risultati.</p> <p>Dall'analisi dei dati 2013 -14 si nota come, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simili, nella prova di matematica si registra una differenza positiva. In particolare le classi dell' indirizzo scientifico si pongono al di sopra della media nazionale.</p> <p>La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi nelle classi dello stesso indirizzo.</p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati si mantengono fino al terzo anno e sono in regressione negli ultimi due anni del quinquennio.</p> <p>Nella formazione delle classi prime l'Istituto tiene conto degli esiti della scuola secondaria di primo grado, per cui le disparità sono uniformemente distribuite.</p> <p>La scuola ha aderito al programma PISA e partecipato ad attività per l'analisi delle competenze in campo linguistico i cui dati vengono utilizzati per la valutazione delle competenze degli alunni.</p> <p>L'Istituto inoltre intende avviare altre modalità di analisi delle competenze in accompagnamento alle prove INVALSI.</p>	<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono inferiori rispetto ai dati nazionali.</p> <p>Per qualche classe, limitatamente ad alcune prove, la differenza negativa nel punteggio ESCS fa sorgere il sospetto di comportamenti opportunistici, in quanto i risultati non sono conformi a quanto abitualmente riscontrato nelle classi.</p> <p>La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra classi di diverso indirizzo.</p> <p>Negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 gli alunni si sono sottratti alle prove INVALSI per cui la scuola non è in possesso dei dati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 gli alunni si sono rifiutati di sottoporsi alle prove INVALSI per cui la scuola non è in possesso dei dati e pertanto non può che confermare il giudizio formulato sulla base degli esiti degli anni precedenti, in attesa dei risultati delle prove 2016/17.

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI in matematica è di poco superiore rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile. Per l'italiano influisce negativamente la prova di una classe i cui risultati sono diversi da quelli riscontrati abitualmente. La varianza interna tra classi in italiano e matematica si discosta da quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola anzi in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è complessivamente inferiore alla media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione e la valutazione tengono conto delle raccomandazioni della Comunità Europea, del vigente piano di studi ministeriale, delle finalità generali dell'Istituto e della domanda dell'utenza. Fanno riferimento all'identità complessa ed articolata dell'Istituto ed hanno come orizzonte le otto competenze-chiave indicate dalla Comunità Europea ed il profilo dello studente delineato nella riforma della secondaria superiore.</p> <p>I docenti valutano le competenze chiave degli studenti, incluse quelle sull'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, attraverso l'osservazione del comportamento, l'esame della capacità di applicazione in situazioni pratiche, di elaborazione concettuale e di risoluzione di problemi. Il giudizio finale sul percorso scolastico e l'utilizzo dei risultati degli esami di qualifica negli indirizzi professionali evidenziano l'acquisizione di tali competenze.</p> <p>Il livello delle competenze di cittadinanza è verificato dai docenti dell'area storico sociale, con l'ausilio, a partire dall'anno scolastico 2015/16, dei docenti per il potenziamento. Il livello riscontrato, pur essendo vario, non rivela elementi di criticità.</p> <p>Si nota in positivo anzi che parecchi alunni hanno sviluppato le loro competenze digitali, grazie ad appositi interventi progettuali. Sono stati sollecitati all'esercizio della collaborazione e alla capacità di iniziativa in campo sociale e lavorativo.</p>	<p>L'elemento contenutistico disciplinare prevale sulla valutazione delle competenze di cittadinanza (il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, ...).</p> <p>La scuola non ha individuato modalità operative né formulato questionari comuni a tutto l'istituto, per la valutazione periodica delle competenze chiave.</p> <p>Non si è in condizione di valutare, in sinossi, eventuali differenze sul livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico tra le varie classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola, in quanto la valutazione non è condotta su indicatori e griglie, anche per il carattere disomogeneo dei vari indirizzi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave verificato dai docenti, pur essendo vario, non rivela elementi di criticità. Gran parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, parecchi hanno sviluppato competenze digitali ed acquisito capacità di collaborazione ed iniziativa in campo operativo.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
AGIS01700D	35,9	28,0
AGRIGENTO	28,6	28,0
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0



## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AGIS01700D	22,2	66,7	11,1	21,9	6,2	71,9	31,0	32,1	36,9	78,9	15,8	5,3
- Benchmark*												
AGRIGENTO	64,0	18,8	17,2	40,6	18,9	40,5	49,4	18,4	32,2	62,0	13,2	24,7
SICILIA	67,3	15,2	17,6	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	AGIS01700D	Regione	Italia
2011	4,1	11,3	17,7
2012	2,8	9,7	15,1
2013	4,1	9,2	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti iscritti all'università che non hanno conseguito nessun CFU in tre delle quattro Macro Aree, ad eccezione quindi dell'area scientifica, risulta minore o uguale alla media nazionale, della provincia e della regione. Gli alunni che hanno conseguito crediti universitari sono sostanzialmente allineati con la media nazionale, anzi si nota uno scarto in positivo, per esempio, per l'area umanistica.</p> <p>La scuola ha contratto una convenzione con Italia Lavoro per l'attuazione del programma FIO Yei che prevede azioni di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani NEET.</p>	<p>Nelle Macro Aree Sanitaria e Scientifica, il numero di studenti con più della metà dei CFU è percentualmente inferiore alla media nazionale, della provincia e della regione, anzi si nota un'alta percentuale di studenti con nessun CFU nell'area sanitaria.</p> <p>Il percorso post-secondario non sempre è rispondente alle attitudini e agli interessi degli studenti poiché la modalità di selezione attuata dalle varie scuole universitarie spinge frequentemente a scelte di ripiego.</p> <p>L'inserimento nel mondo del lavoro è sicuramente problematico a causa sia della perdurante condizioni di crisi, sia dell'assenza di opportunità nel contesto locale. Parecchi giovani sono costretti a periodi lunghi di sosta prima dell'inserimento nel mondo del lavoro o a contentarsi di lavori saltuari ed occasionali, seguiti spesso dalla scelta dell'emigrazione. Sono parecchi i giovani diplomati che preferiscono, già dal termine degli studi secondari, proseguire il loro percorso scolastico o lavorativo lontano dai loro luoghi di origine per cui risulta anche problematico registrare i percorsi che vengono intrapresi.</p> <p>Con riferimento all'avviamento e inserimento nel mondo del lavoro in effetti, la scuola, attualmente, non è in possesso di dati statistici relativi all'occupazione dei propri studenti nel periodo successivo al conseguimento del diploma.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La situazione non risulta completamente positiva poiché la scuola non dispone di un sistema di monitoraggio riguardo ai risultati degli studenti nel successivo inserimento nel mondo del lavoro, ma raccoglie informazioni sui percorsi di studio dopo il diploma attraverso il contatto informale con gli ex alunni.

La media dei CFU conseguiti dopo 1 e 2 anni di università è superiore alla media nazionale nella Macro Area Sanitaria e soprattutto in quella Umanistica; nelle altre due Macro Aree la percentuale degli alunni senza CFU è notevolmente inferiore alla media nazionale, della regione e della provincia e risulta invece superiore la percentuale di alunni con meno della metà dei CFU.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Esiti alunni sospesi in matematica italiano inglese	Esiti alunni sospesi in italiano matematica inglese.pdf
esiti finali 2015-16	ESITI FINALI 2015-16 riveduta.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,1	8,6
	3-4 aspetti	14,3	8,8	6
	5-6 aspetti	42,9	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	42,9	51	47,3
Situazione della scuola: AGIS01700D		3-4 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16,7	10,1	13,4
	3-4 aspetti	16,7	11,2	7,8
	5-6 aspetti	25	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	41,7	49,4	48,6
Situazione della scuola: AGIS01700D		3-4 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,1	7,7	11,4
	3-4 aspetti	14,3	12	7,9
	5-6 aspetti	42,9	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	35,7	53,8	45,8
Situazione della scuola: AGIS01700D		3-4 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:AGIS01700D - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	92,9	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	92,9	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	85,7	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	85,7	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	64,3	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,4	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	7,1	9,2	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS01700D - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	75	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	66,7	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	58,3	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	66,7	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	75	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	2	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

<b>Istituto:AGIS01700D - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,9	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	85,7	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	78,6	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	71,4	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	71,4	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,3	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,6	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	24	25,9
Altro	Dato mancante	0	4	8,1

### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale in quanto prima di procedere alla sua formulazione è stata svolta una indagine sulle condizioni socio-economico-culturali degli alunni e sui loro bisogni formativi. L'analisi di contesto è condotta attraverso questionari che vengono somministrati agli alunni ad inizio d'anno.</p> <p>I traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni devono acquisire, definiti nell'ambito del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, sono quelli previsti nei curricoli nazionali ed opportunamente adeguati alla condizione degli alunni. Gli stessi Organi Collegiali hanno individuato per tutti gli indirizzi di studio le finalità comuni in relazione alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza.</p> <p>Il PTOF prevede, al suo interno, un insieme di azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'arricchimento dei curricoli di istituto.</p> <p>Le classi dell'indirizzo linguistico partecipano al progetto ESABAC per ampliare le competenze linguistiche. Gli studenti conseguono il doppio diploma e possono scegliere l'iscrizione ai corsi di studio delle Università italiane o francesi.</p> <p>Gli Indirizzi professionali, al fine di far acquisire agli studenti le competenze professionali adeguate al conseguimento della Qualifica Triennale, hanno realizzato progetti per integrare il curricolo e per potenziare le esperienze pratiche e la didattica laboratoriale.</p>	<p>Fatta esclusione per i traguardi di competenza che gli studenti acquisiscono nell'indirizzo linguistico, i curricoli nazionali non hanno subito modifiche e non è stata utilizzata né la quota dell'autonomia né quella di flessibilità per gli indirizzi professionali.</p> <p>Le iniziative legate all'ampliamento dell'offerta non sempre trovano un adeguato equilibrio con le esigenze dei percorsi curricolari, determinando talvolta delle cesure nel processo di apprendimento degli alunni.</p>



**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

<b>Prove strutturate in entrata-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	92,9	73,6	66,5
Situazione della scuola: AGIS01700D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	72,2	62,5
Situazione della scuola: AGIS01700D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO**

<b>Prove strutturate in entrata-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: AGIS01700D		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	0	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	50,8	43,4
Situazione della scuola: AGIS01700D		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,7	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	51,9	41,7
Situazione della scuola: AGIS01700D		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,1	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,9	47,6	41
Situazione della scuola: AGIS01700D		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**


<p>Nella scuola i dipartimenti ed i Consigli di classe sono le strutture di riferimento per la progettazione didattica in linea con le finalità generali fissate nel PTOF.</p> <p>I Dipartimenti, in particolare, definiscono gli obiettivi, i contenuti, i mezzi, le strategie ed i criteri di valutazione delle discipline, offrendo supporti curriculari per la valorizzazione della programmazione per unità didattiche, modulare, laboratoriale o altra opportuna.</p> <p>I consigli di classe provvedono alla programmazione di classe, alla definizione degli obiettivi trasversali, alla progettazione delle attività integrative, alla previsione di tempi e modalità d'intervento, alla verifica della programmazione.</p> <p>I docenti appartenenti ai vari dipartimenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e a volte anche per classi parallele e separatamente per ordini e indirizzi di scuola.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene effettuata in base al contesto classe.</p>	<p>Talvolta la programmazione didattica è ripetitiva e tiene parzialmente conto della situazione di contesto e l'attività di revisione della programmazione è un atto formale.</p> <p>Non sono previste riunioni dei Dipartimenti per la verifica della progettazione.</p>
--	--

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione ha carattere collegiale e globale ed attiene all'insieme della preparazione prima che ai singoli aspetti, tende ad individuare potenzialità e difficoltà di natura metodologica e contenutistica, all'accertamento del miglioramento delle strategie e dei processi conoscitivi.</p> <p>Gli aspetti del curriculum valutati sono le conoscenze, le abilità e le competenze.</p> <p>Le prove comuni sono le prove Invalsi e le simulazioni delle tre prove scritte previste dall'Esame di Stato. . Quelle aventi carattere diagnostico vengono somministrate all'inizio del primo e del secondo biennio e corrette adottando criteri comuni. Nella scuola vengono utilizzate prove di valutazione strutturate. Le competenze degli alunni vengono valutate ed adeguatamente certificate.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici volti al recupero delle carenze, al miglioramento dei processi di apprendimento ed al potenziamento delle competenze acquisite. Vengono utilizzate griglie di valutazione comuni di carattere generale, individuate nel PTOF, e di carattere disciplinare concordate nei vari dipartimenti.</p> <p>Si è iniziata la sperimentazione di prove di verifica per classi parallele in alcune discipline.</p>	<p>Non è prassi consolidata la progettazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare in date prestabilite. Manca un'attività propedeutica di formazione sulle predisposizioni di diverse tipologie di prove autentiche e sull'uso di rubriche di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento in cui sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, il personale interno e' in parte coinvolto. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un gruppo di insegnanti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica che andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,6	66,4	62
	Orario ridotto	7,1	7,2	10,8
	Orario flessibile	14,3	26,3	27,2
Situazione della scuola: AGIS01700D		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	64,9	49,2
	Orario ridotto	0	9,3	14,4
	Orario flessibile	16,7	25,8	36,4
Situazione della scuola: AGIS01700D		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,6	58,1	48
	Orario ridotto	0	10,5	14,2
	Orario flessibile	21,4	31,5	37,8
Situazione della scuola: AGIS01700D		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:AGIS01700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	35,7	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,1	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS01700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	41,7	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,1	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:AGIS01700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	21,4	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:AGIS01700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,1	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS01700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	75	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	5,1	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:AGIS01700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	78,6	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	2,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)



<p>La scuola è dotata di idonei spazi laboratoriali. I due plessi di Bivona, di cui uno nuovissimo, sono forniti dei laboratori di settore (sala, accoglienza, odontotecnico, CAD e topografia, linguistico, scientifici, ...) nonché di aule d'informatica e da una ricca e qualificata biblioteca. Anche il plesso del professionale Mat, con sede nel comune di Cianciana, è dotato di strumentazione adeguata.</p> <p>I laboratori, dotati di personale tecnico, sono ben attrezzati e aggiornati grazie agli acquisti recenti effettuati con fondi FESR e vengono regolarmente utilizzati per lo svolgimento delle attività curricolare e talvolta anche in orario extracurricolare.</p> <p>La maggior parte delle aule sono dotate di LIM e possono usufruire di dispositivi mobili informatici. La scuola sta utilizzando un finanziamento FESR per la costituzione di ambienti digitali, che è servito per ampliare le dotazioni digitali di aule e laboratori.</p>	<p>Permangono ancora poche aule mancanti di postazioni multimediali fisse, per cui possono fruire soltanto di postazioni mobili dotate di PC, stampante e videoproiettore. La dotazione di alcuni laboratori andrebbe ulteriormente arricchita.</p> <p>Il plesso di Cianciana è ubicato in locali provvisori, non pienamente idonei allo svolgimento dell'attività didattica ed all'allocazione dei laboratori.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è di tipo standard per l'elevato numero di pendolari e la loro difficoltà nel raggiungere la sede scolastica e per l'insufficienza dei mezzi di trasporto.</p>
---	--

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La metodologia laboratoriale, gli stages aziendali, sono metodi didattici propri di molte discipline che favoriscono le esperienze propedeutiche all'esercizio professionale e le scelte lavorative future.</p> <p>I docenti di diverse discipline utilizzano modalità didattiche innovative, limitatamente, però, ad alcuni aspetti e moduli. Forme quali le classi aperte o l'apprendimento cooperativo sono utilizzate per le azioni di recupero e potenziamento. Si sta diffondendo l'uso di metodologie legate all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale ad esempio la flipped classroom. A tale scopo l'Istituto ha avviato un percorso di formazione ed aggiornamento che intende proseguire negli anni successivi.</p>	<p>Le modalità didattiche innovative spesso non vengono utilizzate da parte dei docenti per le scarse opportunità di formazione.</p> <p>I vari corsi di aggiornamento ed i corsi universitari sono tenuti in sedi geograficamente distanti dalla scuola che necessitano di lunghi tempi di percorrenza e talvolta anche di pernottamenti.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AGIS01700D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,6	2,7
Un servizio di base		9,5	7,3	8,6
Due servizi di base		19	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		71,4	76,5	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:AGIS01700D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	66,7	53,8	50,5
Un servizio avanzato		19	33,8	26,8
Due servizi avanzati		9,5	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		4,8	1,3	4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento. Nell'ambito del progetto accoglienza si svolge un percorso in cui vengono anche socializzate le regole di comportamento (agli studenti vengono consegnati il regolamento d'istituto e di disciplina).

I genitori sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità che individua i diritti ed i doveri di tutte le componenti. In genere le relazioni tra le varie componenti della scuola sono cordiali e collaborative.

I disagi relazionali e le mancanze vengono affrontati facendo ricorso a strumenti quali l'esortazione e le relazioni dialoganti.

Le situazioni con comportamenti problematici sono risolte primariamente mediante la ricerca del dialogo con gli alunni interessati e sollecitando la collaborazione delle rispettive famiglie; secondo il grado di gravità del comportamento riscontrato possono intervenire anche provvedimenti disciplinari che hanno finalità educativa, miranti al rafforzamento del senso di responsabilità, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno.

La scuola promuove attività di cura di spazi comuni, attività di educazione alla legalità e di socializzazione che coinvolgono tutti gli studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il patto educativo di corresponsabilità non sempre viene rispettato da tutte le sue componenti e finisce per rappresentare solo un atto formale, soprattutto in presenza di problematiche a livello sociale e familiare.

Difficile far osservare le regole sull'uso dei cellulari e, nelle classi, promuovere l'attività di raccolta differenziata dei rifiuti.

Vi sono alcuni casi di assenze ripetute, che sollecitano la scuola ad attivare tutte le possibili modalità di intervento, in collaborazione con le famiglie, per la loro soluzione; gli effetti di tali interventi sono diversificati con riferimento ai soggetti e alle differenti situazioni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con una buona frequenza dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Si utilizzano metodologie diversificate sia in presenza di situazioni particolari, sia per elevare il successo scolastico degli alunni e promuovere le eccellenze. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono complessivamente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	4,3	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	91,3	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,3	13,4	15,8
Situazione della scuola: AGIS01700D		2-3 azioni		

#### Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La sollecitudine e la cura verso le situazioni di difficoltà costituiscono un aspetto qualificante dell'azione educativa e formativa, cui il nostro Istituto dà coerente attuazione con la collaborazione di altri Enti ed Istituzioni che operano nel territorio. L'istituto si avvale di personale specializzato segnalato dalla Provincia.

L'I.I.S.S. "Luigi Pirandello" è sede del Centro Territoriale Risorse e servizi per L'Handicap (CTRH) nel distretto sanitario di Bivona. Il CTRH ha costruito e aggiornato la mappa dei bisogni, delle risorse presenti sul territorio ed ha promosso qualificate iniziative di formazione ampiamente partecipate dai docenti.

L'Istituto è stato individuato come sede del Gruppo Operativo di supporto Psico-Pedagogico (GOSPP), di cui si è avviata la costituzione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha:

- rilevato gli alunni con BES presenti nella scuola;
- raccolto e documentato gli interventi didattico-educativi;
- effettuato azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevato, monitorato e valutato il livello di inclusività della scuola;
- raccolto e coordinato le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborato il Piano Annuale per l'inclusività.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva ed il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani specifici per tutti gli alunni BES.

Nonostante la sollecitudine e la cura verso le situazioni di difficoltà costituisca un aspetto qualificante dell'azione educativa e formativa, cui il nostro Istituto dà giusta e coerente attuazione, in diverse occasioni il riconoscimento del disagio evidenziato dai consigli di classe ha incontrato la resistenza delle famiglie.

Manca un centro permanente di ascolto a supporto degli alunni.

Persiste un limitato numero di insegnanti non in possesso delle necessarie informazioni nel campo dell'inclusione in quanto il processo di aggiornamento specifico ha coinvolto la quasi totalità del corpo docente.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AGPC01701R	0	0
AGRI017015	0	0
AGRI017026	0	0
AGTD01701Q	0	0
Totale Istituto	0	0
AGRIGENTO	3,8	39,4
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
AGRIGENTO	282
	4,23
SICILIA	1.828
	5,64
ITALIA	15.860
	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:AGIS01700D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,6	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,7	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64,3	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,7	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,3	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS01700D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,3	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	91,7	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,7	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	83,3	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	91,7	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	8,3	3,1	5,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:AGIS01700D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,4	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,6	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64,3	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,3	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	85,7	81,6	85,4
Altro	Dato mancante	7,1	4	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di sostegno e recupero è finalizzata a migliorare la qualità del processo di apprendimento e a superare eventuali carenze.</p> <p>Sulla base dello scrutinio sono effettuate le attività di recupero per gli alunni con carenze. Diverse sono le modalità: lezioni pomeridiane, recupero in itinere, sospensione didattica, sportello di consulenza ed approfondimento.</p> <p>Alla fine delle attività di recupero i risultati raggiunti dagli studenti vengono valutati attraverso prove di verifica inerenti alle difficoltà riscontrate. Nella maggior parte dei casi gli alunni riescono a superare le difficoltà.</p> <p>La scuola favorisce lo sviluppo di abilità e competenze di studenti con particolari attitudini disciplinari, grazie anche all'intervento dei docenti per il potenziamento, in particolare nelle discipline d'indirizzo. In particolare alcuni alunni hanno avuto la possibilità di visitare il Cern di Ginevra, altri di partecipare al premio Leopardi, altri ancora al progetto Erasmus Plus. L'istituto ha attivato, corsi di formazione linguistica con certificazione (francese) e corsi di informatica, in aggiunta a quelli realizzati negli anni precedenti; ha promosso la partecipazione a concorsi nazionali, regionali e locali, quali le olimpiadi di matematica ed italiano.</p> <p>Il ricorso a interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti interviene in casi particolari individuati dai consigli di classe.</p>	<p>Le attività di recupero e di potenziamento in orario extrascolastico sono di difficile attuazione per le scarse risorse finanziarie provenienti dal Miur e per la difficoltà a raggiungere la sede scolastica per insufficienza dei mezzi di trasporto, in orario extrascolastico.</p> <p>L'attività di recupero, con sospensione dell'attività didattica, produce una contrazione dell'offerta formativa curricolare.</p> <p>Essere lontani dalle città dell'isola rende difficile la partecipazione degli alunni ad attività culturali di pregio e prestigio poiché comporta un aggravio economico che non sempre le famiglie possono sostenere.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza per gli studenti, che presentano difficoltà di tipologia diversa idonee attività di inclusione, in collaborazione con gli enti territoriali competenti. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, e ci si propone di migliorarle compatibilmente con le risorse economiche. Il raggiungimento degli obiettivi sono monitorati durante ed alla fine dei percorsi di recupero. La scuola promuove il rispetto della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi di recupero e potenziamento sono efficaci per un buon numero di studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola ha promosso un'azione capillare di formazione sui BES. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:AGIS01700D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	69,6	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	21,7	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,2	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	65,2	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	21,7	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	8,7	11,9	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'attività di orientamento viene svolta attraverso iniziative e sussidi vari (giornate di open day, materiale cartaceo, multimediale e pubblicitario, spot televisivi) ed ha un carattere capillare rispetto alle scuole del territorio, che garantiscono un'adeguata collaborazione.</p> <p>La scuola promuove le visite degli alunni delle scuole di 1° grado presenti nel territorio. Nel corso della visita vengono svolte attività didattiche all'interno di aule e laboratori, simulando anche delle lezioni.</p> <p>Gli incontri vengono utilizzati sia per favorire e facilitare scambi di informazioni con i docenti accompagnatori sia per verificare la presenza dei prerequisiti utili alla comprensione delle attività svolte. Ciò offre la possibilità ai docenti accompagnatori di adeguare i percorsi didattici.</p> <p>L'istituzione scolastica è in rete con le scuole secondarie di primo grado del territorio. La rete ha progettato un intervento che vede la presenza di docenti dell'I.I.S.S. Pirandello nelle sedi delle scuole medie di appartenenza.</p> <p>Nel progetto è previsto che i docenti, ciascuno per la propria area disciplinare, impartiscano lezioni agli alunni delle terze classi.</p> <p>Nell'ambito delle attività comuni, gli attori dell'intesa collaborano alla realizzazione di progetti extra-curricolari: manifestazione di inizio e fine anno scolastico.</p> <p>Nella quasi generalità dei casi il percorso scolastico viene completato in coerenza con le scelte operate in ingresso.</p>	<p>Gli incontri con gli insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado hanno più un carattere generico ed istituzionale che specifico e didattico, per esempio in ordine alla individuazione delle competenze di partenza o al processo di formazione delle classi.</p> <p>I momenti di confronto sono limitati e non specificamente finalizzati.</p> <p>Si registrano casi, seppure non diffusi, in cui è necessario un ri-orientamento degli alunni.</p> <p>Si registrano spesso delle discordanze nella valutazione delle competenze in uscita dalla secondaria di primo grado rispetto a quelle riscontrate in ingresso nella secondaria superiore.</p>
---	---

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:AGIS01700D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	47,8	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	60,9	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,8	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,7	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	47,8	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	39,1	46,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	87	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	4,3	8,6	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento per la scelta del percorso scolastico/universitario e/o l'ingresso nel mondo del lavoro, coinvolgono le quinte e le quarte di tutti gli indirizzi. Gli alunni incontrano i rappresentanti delle Scuole universitarie siciliane per la presentazione dell'offerta formativa. Da anni usufruiamo dei servizi di orientamento offerti dal Centro Alpha Test i cui operatori somministrano test attitudinali, effettuano la simulazione dei test di ammissione alle facoltà a numero programmato e curano un corso per preparare ai test di logica. Nell'a.s. 2016/17 gli alunni hanno avuto modo di partecipare alla fiera dell'orientamento promossa da Orienta Sicilia ed al WELCOME WEEK con la presenza di tutti gli atenei italiani e delle istituzioni legate al mondo della formazione.</p> <p>L'Istituto favorisce l'orientamento al lavoro anche attraverso la collaborazione con il "Centro per l'impiego" territoriale. Proposte occupazionali vengono effettuate anche da soggetti istituzionali, quali l'esercito, l'arma dei carabinieri, la guardia di finanza, ....</p> <p>La scuola ha stipulato un protocollo di intesa con Italia Lavoro per l'avvio del programma FxO Yei che prevede azioni di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani NEET.</p>	<p>Per l'orientamento in uscita si fa difficoltà a coinvolgere le famiglie che in più occasioni hanno dichiarato di lasciare ampia libertà di scelta ai propri figli.</p> <p>Le associazioni professionali ed imprenditoriali del territorio sono assenti dal processo di orientamento al mondo del lavoro, che viene realizzato soltanto da soggetti istituzionali o comunque collegati al campo istituzionale.</p> <p>La scuola non dispone di sistemi di monitoraggio delle azioni di orientamento ma viene a conoscenza delle scelte di alcuni ex alunni che tornano e informano dei loro percorsi.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Istituto ha provveduto a formulare fin dall'anno 2015/16 le ipotesi progettuali di ASL secondo una scansione triennale, tenendo conto delle indicazioni fornite dal MIUR, che prevede lo svolgimento di attività in alternanza per un monte ore almeno di 400 negli istituti tecnici e professionali e almeno di 200 nei licei, in modo da distribuire omogeneamente il carico nei diversi periodi.


Nella progettazione di tali attività, che rientrano nel PTOF, ci si avvale di una apposita funzione strumentale, e vengono coinvolti sia i dipartimenti dei vari indirizzi che i consigli di classe, che provvedono ad individuare i referenti di classe che collaborano con i Tutor scolastici, scelti a domanda, per programmare, realizzare e monitorare le attività previste.

Per la realizzazione di tali progetti l'Istituto, oltre ad utilizzare personale interno o esterno professionalmente competente per le fasi d'aula, ha provveduto a stipulare convenzioni con enti pubblici, comuni - università - enti di ricerca - asp - altre aziende di carattere pubblico, o con soggetti privati, associazioni professionali - imprese, secondo la tipologia dei diversi progetti. In raccordo con tali enti sono stati individuati i tutor aziendali. Alcune attività prevedono anche soggiorni all'estero.

Tutte le classi interessate dall'ASL, liceali e tecnico professionali, hanno svolto regolarmente le attività previste, che sono state debitamente monitorate e valutate secondo criteri prestabiliti.

Sussiste la difficoltà, soprattutto per alcuni indirizzi, a collocare le attività di ASL in periodi e in condizioni tali da non interferire con lo svolgimento delle normali attività curricolari, per cui si è alla ricerca di un'ipotesi quanto più possibile compatibile, tenendo conto che con l'anno 2017/18 anche tutte le classi del triennio degli indirizzi liceali andranno a regime. Il territorio è povero di attività imprenditoriali che possano offrire occasioni di attività di ASL, per cui bisogna ricorrere o a enti pubblici o ad aziende collocate fuori dal territorio. Qualche studente ha un saldo insufficiente di ore di alternanza rispetto al resto degli alunni per cui è necessario intervenire con attività suppletive.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. Sono stati instaurati rapporti di collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in entrata coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario e sono coinvolti in attività organizzate dalle stesse. L'istituto realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola raccoglie informazioni non sistematiche sui risultati delle proprie azioni di orientamento.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di enti, imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza sono coerenti con le competenze richieste dai vari indirizzi di studio. La scuola monitora regolarmente le attività svolte e valuta le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Pirandello, nato dalla confluenza di due istituti superiori è in grado di proporre un'ampia, aggiornata, qualificata offerta formativa.</p> <p>L'Istituto Pirandello si presenta come un istituto unitario e plurale.</p> <p>La pluralità dei soggetti e delle proposte formative è la condizione per dare credibile risposta alle domande che la comunità civile pone.</p> <p>Il carattere unitario dell'Istituto, in quanto vi convergono indirizzi liceali, tecnici e professionali, sollecita la relazione tra la dimensione teoretica del sapere e la sua applicazione pratica ed operativa, tra la trattazione puramente simbolica ed astratta dei concetti e l'uso di essi nell'esperienza concreta.</p> <p>Tale unitarietà appare un'opportunità nei confronti del contesto umano e territoriale e raccoglie la domanda educativa e culturale che da esso proviene; consente di arricchire le possibilità di ampliamento dell'offerta educativa e didattica; permette di riconoscere il valore di ogni segmento del percorso di istruzione e di favorire così l'incontro con gli interessi, le esigenze, le vocazioni degli alunni.</p> <p>La "mission", così come definita sopra, nasce dalla comune volontà di tutta la comunità scolastica e dalla sinergia con il territorio, che può avere contezza di quanto l'Istituto realizza tramite gli strumenti di informazione e comunicazione di cui l'Istituto si è dotato (sito web, giornale d'Istituto, depliant informativi).</p>	<p>La scuola, quest'anno, ha tentato di rispondere ai bisogni formativi degli adulti e a proporsi come soggetto per la qualificazione superiore e l'educazione permanente, con risultati poco soddisfacenti.</p> <p>Alcuni indirizzi subiscono un processo di indebolimento nel numero degli iscritti, cosa che potrebbe portare nel tempo alla loro dismissione, nonostante l'Istituto sia in crescita come numero di utenza e trovi l'attenzione da parte delle famiglie del territorio in fase di decrescita demografica.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il Controllo dei processi ed il controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola viene eseguita con indagini conoscitive in ingresso all'inizio del primo e del secondo biennio, con le prove di valutazione Invalsi e PISA, con questionari di autovalutazione finali rivolti agli alunni, alle famiglie e a tutto il personale della scuola.

I progetti inseriti nel PTOF, di cui si raccolgono le ipotesi progettuali in fase di progettazione ed i rendiconti al termine del loro svolgimento, vengono regolarmente monitorati e si tiene del gradimento ricevuto dall'utenza. Il conseguimento degli obiettivi e la misurazione delle performance avviene attraverso certificazioni esterne riguardo, ad esempio, alle lingue, ed in sede di valutazione nei consigli di classe. La valutazione complessiva sul PTOF, e di tutte le attività ad esso inerenti, viene effettuata dal Collegio dei docenti.

Il monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola viene attuato con indagini conoscitive che vengono esaminate nei Consigli di classe. L'analisi risulta a volte carente poiché non vengono evidenziati i punti di forza e debolezza tra classi parallele.

Negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 gli alunni si sono sottratti allo svolgimento delle prove INVALSI pur essendo stata effettuata la preparazione specifica.

Non esiste una forma specifica di rendicontazione sociale, anche se la scuola dà comunicazione pubblica di quanto in essa attuato attraverso gli strumenti informatici e di comunicazione di cui si è nel tempo dotata.

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	23,8	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	47,6	35,9	34,8
	Più di 1000 €	14,3	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS01700D	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:AGIS01700D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69	70,5	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31	29,5	29,4	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AGIS01700D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,1688311688312	28,61	30,44	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AGIS01700D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,6666666666667	60,43	57,86	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse umane sono valorizzate in rapporto alle competenze ed alle esigenze dell'Istituto.</p> <p>Gran parte dei docenti svolgono compiti di collaborazione e/o di responsabilità, per favorire ed incrementare l'offerta formativa dell'Istituto.</p> <p>I docenti, oltre i compiti istituzionali riguardanti il coordinamento degli organi collegiali quali i consigli di classe ed i dipartimenti, sono individuati come collaboratori della dirigenza, funzioni strumentali, referenti e membri di commissione, responsabili ed esperti di progetti.</p> <p>Le funzioni strumentali sono cinque: gestione PTOF, eventi culturali - orientamento - continuità, successo formativo, alternanza scuola – lavoro, nuove tecnologie e didattica - trasparenza e dematerializzazione.</p> <p>Per le assenze brevi si procede utilizzando in prima istanza personale che non svolge attività curricolare, per quelle di più lungo periodo si fa ricorso alle graduatorie.</p> <p>Il personale ATA è ripartito per aree di lavoro.</p> <p>Il Consiglio d'Istituto ha istituito l'Ufficio Tecnico ed approvato il regolamento che ne disciplina il funzionamento.</p>	<p>Mancano alcune figure per coprire settori importanti sul piano organizzativo e didattico, per es. il bibliotecario.</p> <p>Non è stato ancora assegnato il personale con le competenze specifiche per la gestione dell'Ufficio Tecnico.</p> <p>I collaboratori scolastici sono insufficienti ad assicurare l'apertura della scuola in orario pomeridiano in tutti i plessi, dato l'aggravio di costi che questo comporterebbe.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AGIS01700D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,7	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13	12,3	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	17,4	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26,1	17,2	26,8
Lingue straniere	0	39,1	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,4	16	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,7	19,7	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	26,1	20,5	19,9
Altri argomenti	0	4,3	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	21,7	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13	14,8	21,6
Sport	1	30,4	28,7	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:AGIS01700D - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,46	1,7	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari


Istituto:AGIS01700D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AGIS01700D %
Progetto 1	Licei Tecnici e Professionali hanno sperimentato modalità di apprendimento coniugando teoria e pratica. Gli alunni hanno acquisito nuove competenze. i
Progetto 2	L'orientamento è stato importante per la continuità verticale fra diversi ordini di scuola e fra gli anni dei diversi corsi. Significativo l'orientamento
Progetto 3	Per l'organizzazione modulare del percorso svolto con enti ed associazioni in diversi contesti extra scolastici ed istituzionali e per la sperimentazione

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è coerenza tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche definite nel programma annuale.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.</p> <p>I progetti prioritari riguardano: la formazione e l'aggiornamento del personale, l'incremento delle competenze in alcune discipline oggetto di azione di miglioramento e nelle lingue, la prevenzione del disagio e l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p>Le risorse sono insufficienti a coprire i costi di realizzazione dei progetti per migliorare l'offerta formativa dell'istituto, per cui si ricorre spesso a prestazioni gratuite e volontarie.</p> <p>Le Risorse finanziarie sono limitate a quelle pubbliche.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise dalla comunità scolastica e trovano consenso tra le famiglie e nel territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico dell'azione didattica. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AGIS01700D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	8,48	19,73	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AGIS01700D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	9,17	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,74	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	9,09	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	8,87	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,74	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,83	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,26	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,65	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	8,74	19,61	15,59
Lingue straniere	0	8,7	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	8,65	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	8,91	19,6	15,65
Orientamento	0	8,61	19,52	15,45
Altro	0	8,74	19,59	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La formazione in servizio e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il Personale della scuola a garanzia della qualità dell'azione svolta da ciascuno.</p> <p>L'Istituto ha attivato iniziative a carattere generale e settoriale che rispondono alle domande formative degli interessati e riguardano tematiche di carattere comune per migliorare la qualità dell'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;</li> <li>- la didattica delle competenze;</li> <li>- i bisogni educativi speciali e i processi di inclusione;</li> <li>- la conoscenza dell'inglese in relazione all'insegnamento della DNL;</li> <li>- l'alternanza scuola-lavoro;</li> <li>- l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico.</li> </ul> <p>Le attività sono state svolte con la collaborazione di personale esperto appartenente alla pubblica amministrazione, al mondo delle professioni e dell'università. Il numero delle ore proposte dall'Istituto per la formazione e l'aggiornamento risulta superiore alle 25 ore.</p> <p>Singoli docenti hanno preso parte ad attività seminari svolte in ambito regionale e provinciale su temi riguardanti l'organizzazione e la didattica.</p> <p>Le iniziative di formazione sono servite al personale per adeguare e sviluppare le proprie competenze, per favorire un servizio di qualità, per rimanere al passo con le novità della comunità scientifica e le sollecitazioni della società civile e per migliorare le relazioni educative e didattiche.</p>	<p>La formazione non riesce a coprire l'orizzonte delle conoscenze e delle competenze richieste dalle continue azioni di riforma della scuola sul piano degli ordinamenti, della didattica, dell'organizzazione e della sua gestione.</p> <p>L'organizzazione e la fruizione delle attività è condizionata dalla disponibilità di risorse finanziarie, dalla marginalità geografica della sede scolastica, dalla insufficienza della rete viaria.</p>
--	---

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale docente, quali curriculum ed esperienze formative, valorizzandone le competenze con incarichi quanto più possibili coerenti, che i docenti svolgono con passione ed impegno spesso a titolo gratuito.</p>	<p>Non tutto il personale docente è sempre disponibile all'accettazione di incarichi che richiedono un impegno personale notevole in termini temporale e strutturale, a cui spesso non corrisponde un incentivo economico adeguato, sebbene vi sia chi compie attività anche in modo volontario. I criteri adottati dal Comitato per la valutazione dei docenti appaiono non pienamente adeguati a valutare le azioni svolte dal personale in favore della scuola ed in ogni caso non sono tali da valorizzare quanto ogni singolo docente fa nella scuola e per la scuola.</p> <p>La remunerazione risulta alquanto esigua e non rispondente all'apporto di competenza e di impegno che i docenti offrono alla scuola.</p> <p>La scuola non ha a disposizione risorse aggiuntive per la valorizzazione del personale.</p>

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:AGIS01700D - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	3,52	4,04	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:AGIS01700D - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,09	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,3	2,84	2,79
Altro	Dato mancante	2	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,17	2,75	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,13	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,96	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,96	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,96	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,96	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	2,09	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,04	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,96	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	1,96	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,09	2,68	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2	2,57	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,96	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,96	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,96	2,55	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,43	2,8	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro costituiti all'inizio dell'anno scolastico o in itinere in rapporto alle esigenze del momento.

Sono presenti Dipartimenti disciplinari che programmano per le classi parallele di tutti gli indirizzi.

Vi sono numerose commissioni che producono materiali o esiti utili alla scuola (promozione seminari per gli approfondimenti disciplinari, CLIL, P.T.O.F., M.O.F., eventi culturali, sicurezza (L. 81/2008), elettorale, acquisti e collaudo beni inventariali, orario, accoglienza continuità orientamento, viaggi d'istruzione, educazione alla salute, promozione seminari per gli approfondimenti disciplinari, gruppo di lavoro per l'inclusione).

Quanto prodotto da tali commissioni viene reso partecipe a tutta la comunità scolastica negli incontri collegiali oltre ad essere reso pubblico attraverso il sito web dell'Istituto. Viene altresì utilizzato in ambito curricolare o extra curricolare per lo svolgimento di tutta l'azione educativa, didattica e culturale svolta dall'istituto.

Vi è un continuo scambio di informazioni e valutazioni tra colleghi non solo nelle sedi istituzionali, ma anche in incontri informali.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è ancora prassi consolidata.  
Manca in tal senso un pieno utilizzo delle possibilità offerte dall'uso del registro elettronico, nonché da strumenti informatici funzionali allo scopo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di qualità per i docenti rispondenti ai loro bisogni formativi. Gli incarichi vengono assegnati sulle basi delle competenze e tendono a coinvolgere la maggior parte dei docenti, che offrono le loro prestazioni, anche in modo volontario, in ragione delle loro attitudini ed interessi. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici sono presenti anche se da incrementare maggiormente.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	34,8	31	25,5
	3-4 reti	43,5	33,5	30,4
	5-6 reti	8,7	14	19,9
	7 o piu' reti	13	16,9	20,6
Situazione della scuola: AGIS01700D		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,8	54,4	50,5
	Capofila per una rete	39,1	27,4	28,6
	Capofila per più reti	13	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS01700D	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52,2	30,7	28,2
	Bassa apertura	8,7	15,2	18,7
	Media apertura	21,7	22,5	25,3
	Alta apertura	17,4	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS01700D	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AGIS01700D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	91,3	77	77,4
Regione	3	17,4	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	8,7	10,2	18,7
Unione Europea	1	8,7	18,9	16
Contributi da privati	0	0	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	1	56,5	48,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AGIS01700D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	47,8	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,7	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	87	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,3	9,8	13,2
Altro	0	30,4	36,1	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:AGIS01700D - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	30,4	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,4	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	87	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	30,4	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,4	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	17,4	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,3	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	17,4	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,3	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	2	4,3	15,6	22,2
Altro	0	26,1	17,6	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,3	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	34,8	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,8	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	13	16,5	15,8
Situazione della scuola: AGIS01700D		Accordi con piu' di 8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AGIS01700D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	52,2	54,9	48,7
Universita'	Presente	52,2	70,9	70,1
Enti di ricerca	Presente	13	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	39,1	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	65,2	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	47,8	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	78,3	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	82,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	60,9	57,4	51,3
ASL	Presente	65,2	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	30,4	25,8	25,8



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AGIS01700D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	60,9	78,3	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AGIS01700D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,02684563758389	9,39	8,36	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa in modo attivo e collabora con diversi soggetti esterni in coerenza con le finalità della scuola. Aderisce a diverse reti tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Logos Kai Aretè” per la promozione degli studi classici;</li> <li>- Insegnamento “C.L.I.L Sicilia Occidentale” per promuovere la formazione professionale, la divulgazione di materiali, metodologie e strumenti che facilitino lo studio delle lingue;</li> <li>- “ESABAC SICILIA” per scambiare informazioni sugli aspetti normativi, organizzativi e gestionali; soddisfare i bisogni dei docenti con attività formative; attuare un piano di accompagnamento per gli esami di Stato; favorire scambi e gemellaggi;</li> <li>- “Rete Sicana per L'istruzione e La Formazione” per assicurare e promuovere una efficace e adeguata offerta formativa per gli adulti;</li> <li>- “Polo Tecnico Professionale Agroalimentare Biologico Terre Sicane” in sinergia con le imprese del territorio per promuovere la formazione permanente e continua, la riqualificazione dei lavoratori in mobilità e l'aggiornamento di quelli in attività.</li> </ul> <p>La scuola ha contratto una convenzione con Italia Lavoro per l'attuazione del programma FIXO Yei.</p> <p>L'Istituto attiva convenzioni o altre forme di collaborazione con enti pubblici e istituzioni private tra cui l'Università di Palermo, il Parco archeologico e l'Archivio di Stato di Agrigento, gli enti per la valorizzazione del patrimonio storico – culturale - geologico ed ambientale, l'Azienda sanitaria, associazioni professionali ed imprese.</p>	<p>Il comparto economico – produttivo di riferimento offre opportunità molto limitate e le forme di collaborazione riflettono tale situazione.</p> <p>Le difficoltà di comunicazione viaria impediscono di allargare l'orizzonte delle relazioni con enti pubblici e privati, e comunque aggravano i tempi e gli oneri delle trasferte.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	10	1,4	2,3
Situazione della scuola: AGIS01700D %		Basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	4,3	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	82,6	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	13	15,8	19,3
Situazione della scuola: AGIS01700D %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ritiene opportuno favorire l'associazionismo della componente Genitori, nonché occasioni assembleari ove questi possano trattare le problematiche educative dei loro figli e partecipare più attivamente alla vita della scuola.</p> <p>La partecipazione alla definizione dell'offerta formativa e dei documenti normativi coinvolge le rappresentanze istituzionali.</p> <p>La collaborazione con i genitori per la realizzazione degli interventi formativi si attua allorché vi siano situazioni particolari di più o meno gravi difficoltà.</p> <p>In occasione di assemblee e momenti pubblici di particolare rilevanza per l'Istituto o che promuovessero il protagonismo degli alunni si è riscontrata una significativa presenza dei genitori.</p> <p>Per la comunicazione con le famiglie, la scuola, dall'anno scolastico 2013/14, utilizza il registro elettronico e informa periodicamente le stesse in ordine alla valutazione del profitto e del comportamento, alla frequenza e a episodi di particolare rilevanza.</p> <p>I docenti sono sempre disponibili al dialogo con i genitori.</p>	<p>Le occasioni di incontro con le famiglie sono normalmente limitate ai momenti istituzionali: l'orientamento in ingresso, la comunicazione periodica della valutazione, la convocazione dei rappresentanti, quando eletti, nei consigli di classe.</p> <p>La partecipazione ai momenti di elezione dei rappresentanti negli organi collegiali è bassa al primo biennio e si riduce drasticamente negli ultimi tre anni.</p> <p>La maggioranza dei genitori è soggetto passivo del processo di formulazione dei testi normativi della scuola.</p> <p>L'Istituto negli anni precedenti ha provato a realizzare corsi rivolti ai genitori, trovando poca rispondenza, in quanto per la maggioranza di loro l'interesse è limitato al successo formativo dei figli.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti.  
La scuola ricerca e propone azioni per il coinvolgimento dei genitori nella partecipazione alle iniziative da essa svolta. La comunicazione con le famiglie è facilitata dall'utilizzo del registro elettronico e degli strumenti informatici e digitali. Sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione specie per quanto riguarda gli aspetti gestionali ed organizzativi e quelli relativi alla partecipazione agli organi collegiali.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Elevare i risultati scolastici, migliorare i livelli di apprendimento e favorire il successo formativo.	Consolidare ed elevare il livello delle competenze in italiano e matematica per ridurre il divario con la media nazionale del 20%.
		Migliorare la capacità di decodificare testi e comunicare in lingua straniera.	Sviluppare le competenze nelle lingue straniere utili al conseguimento del livello QCER previsto al termine dei percorsi di studio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene di primaria importanza elevare i risultati scolastici e garantire il successo formativo degli studenti migliorando i livelli di apprendimento, favorendo una situazione di equilibrio tra i diversi indirizzi, avvicinando il livello delle competenze alla media nazionale in italiano e matematica e potenziando le competenze nelle lingue straniere.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Qualità ed efficacia dell'insegnamento. Piano di formazione del personale docente per una didattica adeguata alle nuove esigenze.
		Ricerca, formulazione ed introduzione di percorsi innovativi per dare efficacia al processo di insegnamento - apprendimento.
		Introduzione di percorsi innovativi per favorire, nelle lingue, l'acquisizione del livello di QCER proprio di ogni indirizzo di studio.
✓	Ambiente di apprendimento	Adeguamento dell'ambiente di apprendimento, per favorire il ricorso a nuove metodologie e l'uso più costante ed efficace delle nuove tecnologie.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Attraverso l'innalzamento della qualità della didattica e l'adeguamento dell'ambiente di apprendimento si vuole raggiungere l'obiettivo di innalzare il livello dei risultati scolastici degli alunni.